

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI



• Nella foto in alto il nuotatore americano Winters fotografato lontana sovietica Marina Samal; sotto gli americani Halusa, Zhou, Miami e McDonald in allenamento alle Tre Fontane

Nel torneo olimpico di pallanuoto

Romania, Inghilterra, U. S. A. e Germania sono gli outsider

La rappresentativa romena pratica un gioco incisivo e velocissimo

Le 16 nazionali di pallanuoto che parteciperanno ai Giochi olimpici di Roma sono state in linea con i tempi della loro preparazione. Questo sport infatti sarà insieme al pugilato, il primo a presentarsi alla ribalta olimpica, nella stessa serata delle giornate inaugurate, giovedì prossimo.

Come è stato visto in precedenza le nazionali più qualificate per aggiudicarsi la vittoria finale sono l'Inghilterra, l'Unione Sovietica, la Jugoslavia e l'Italia. I favori del pronostico sono per il « sette » — ungheresche il quale, nelle ultime cinque edizioni dei Giochi (fatta eccezione per il 1948, quando l'alloro fu conquistato dagli «azzurri» di Pino Viano), si è sempre dimostrato il più omogeneo e il più forte.

Anche in questi Giochi l'Inghilterra che dal 1932 ha fatto di mano agli inglesi il bastone del comando (il « sette » britannico dai Giochi di Parigi del 1900 a quelli di Anversa del 1920 conquistò 4 medaglie d'oro) è la squadra da battere poiché sia sotto l'aspetto tecnico che atletico deve essere ritenuta la migliore in qualsiasi quadriga.

Chi potrà superarla lo abbia già detto. Gli ungheresi potrebbero essere sconfitti dall'Unione Sovietica che in questi ultimi tempi ha dimostrato di essere in piena ascesa: dalla Jugoslavia che nei tornei olimpici d'Europa seconda si è anche dall'Italia, la quale nonostante porta handicappata per la mancanza di atleti come Dennerlein e Pucci, è in grado (se troverà la Fortuna) di un gioco incisivo e di superare i magari.

Con il ruolo di « outsider » partono la Germania, l'Austria, gli Stati Uniti e l'Inghilterra. I romeni dopo aver partecipato per la prima volta ai Giochi di Melbourne classificandosi all'ottavo posto, non sono stati presenti ai campionati d'Europa di Budapest ma stando ai risultati da loro ottenuti nel 1952, in questi anni di stagnazione, non possono considerarsi gli spartiacce del prossimo torneo infatti si è « sette » magiaro che quelli sovietici e jugoslava nei recenti incontri hanno dovuto lottare fino all'ultima silla di sudore per avere la meglio su di loro.

Il quinto preferito dai romeni è una vittoria fra quelle ungheresche e quella roventina. Essi praticano un gioco secco, con pochi fronzoli, basato più che sull'insieme sulle doti personali di ciascun giocatore. Questo perché nel « sette » romeno milita un attleta delle capacità di Zsakán, un furbo e un treccio pericoloso, ma di pochi tiri. Un'altra vittoria molto forte è quella, in possesso di un tiro micidiale, mentre Grinocciò è un po' il cervello della compagnia. Gli altri sono tutti giocatori giovani, che nuotano come tanti delfini e sono in possesso di una grinta invincibile. I romeni giocano sul filo del fascino, ma difficilmente saranno a lungo maestri, ma preferiscono portare i loro « a fondo » con veloci puntate e con tremendi tiri in corsa. La Romania (presiedente dagli Stati Uniti dei quali non si sa molto) deve essere ritenuta la quinta squadra nel mondo, superiore cioè alla Germania, all'Olanda e alla Rotta Inghilterra.

Il « sette » della Germania che partecipa al Torneo di Roma sarà quello di Bonn, mentre il « sette » della Germania che partecipa al Torneo di Roma sarà quello di Bonn.

che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.

Le altre partecipanti (compresa l'Olanda che vanta delle ottime tradizioni) non si presentano al mestiere di partenza con velleità di successo, ma nessuno, comunque, è in grado di stabilire risulta quando si incontreranno con le « papabili ».

Abbiamo lasciato per ultimo gli americani perché dagli Stati Uniti non sono arrivate molte notizie. A differenza del nuoto che viene praticato in tutta l'Unione, la pallanuoto americana è soltanto lo Stato della California. Però nonostante questa limitazione, possiamo prevedere che il « sette » che sfiderà la bandiera a stelle e strisce sarà molto veloce. Infatti sia a Helsinki che a Melbourne la squadra americana era formata dai migliori nuotatori che partecipavano allo stesso Ad esempio, ai Giochi finlandesi gli yankees mandarono in acqua un certo Hall che crebbe d'età quasi due

metri con delle braccia tempestive, il quale dalla metà dell'anno scorso è diventato il quinto nuotatore più veloce del mondo, si registrò anche in Australia nel 1956. Dello stesso possiamo ricordare che gli Stati Uniti nel 1904 ai Giochi di St. Louis si laurearono campioni olimpionici nel 1920, ma si classificarono al 5 posto mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. Il « sette » americano, valutando il campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'oro, ma anche dadi « outsider » che in questo caso sono la Romania, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.

LORIS CULLINI

già il torneo olimpico di Roma si presenta molto interessante poiché il « sette » a magaro, che salta circa appena il più forte del mondo, dovrà guardarsi non solo dagli attacchi dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia (tutte squadre a graticcio « sussiego » e « grossotto » che Mario Riva presentò alla TV, con tutti i suoi affanni, durante l'ultima trasmissione), ma anche dagli « azzurri » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Però il « sette » romeno, che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.

Le altre partecipanti (compresa l'Olanda che vanta delle ottime tradizioni) non si presentano al mestiere di partenza con velleità di successo, ma nessuno, comunque, è in grado di stabilire risulta quando si incontreranno con le « papabili ».

Abbiamo lasciato per ultimo gli americani perché dagli Stati Uniti non sono arrivate molte notizie. A differenza del nuoto che viene praticato in tutta l'Unione, la pallanuoto americana è soltanto lo Stato della California. Però nonostante questa limitazione, possiamo prevedere che il « sette » che sfiderà la bandiera a stelle e strisce sarà molto veloce. Infatti sia a Helsinki che a Melbourne la squadra americana era formata dai migliori nuotatori che partecipavano allo stesso Ad esempio, ai Giochi finlandesi gli yankees mandarono in acqua un certo Hall che crebbe d'età quasi due

metri con delle braccia tempestive, il quale dalla metà dell'anno scorso è diventato il quinto nuotatore più veloce del mondo, si registrò anche in Australia nel 1956. Dello stesso possiamo ricordare che gli Stati Uniti nel 1904 ai Giochi di St. Louis si laurearono campioni olimpionici nel 1920, ma si classificarono al 5 posto mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. Il « sette » americano, valutando il campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'oro, ma anche dadi « outsider » che in questo caso sono la Romania, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.

LORIS CULLINI

già il torneo olimpico di Roma si presenta molto interessante poiché il « sette » a magaro, che salta circa appena il più forte del mondo, dovrà guardarsi non solo dagli attacchi dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia (tutte squadre a graticcio « sussiego » e « grossotto » che Mario Riva presentò alla TV, con tutti i suoi affanni, durante l'ultima trasmissione), ma anche dagli « azzurri » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Però il « sette » romeno, che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.

Le altre partecipanti (compresa l'Olanda che vanta delle ottime tradizioni) non si presentano al mestiere di partenza con velleità di successo, ma nessuno, comunque, è in grado di stabilire risulta quando si incontreranno con le « papabili ».

Abbiamo lasciato per ultimo gli americani perché dagli Stati Uniti non sono arrivate molte notizie. A differenza del nuoto che viene praticato in tutta l'Unione, la pallanuoto americana è soltanto lo Stato della California. Però nonostante questa limitazione, possiamo prevedere che il « sette » che sfiderà la bandiera a stelle e strisce sarà molto veloce. Infatti sia a Helsinki che a Melbourne la squadra americana era formata dai migliori nuotatori che partecipavano allo stesso Ad esempio, ai Giochi finlandesi gli yankees mandarono in acqua un certo Hall che crebbe d'età quasi due

metri con delle braccia tempestive, il quale dalla metà dell'anno scorso è diventato il quinto nuotatore più veloce del mondo, si registrò anche in Australia nel 1956. Dello stesso possiamo ricordare che gli Stati Uniti nel 1904 ai Giochi di St. Louis si laurearono campioni olimpionici nel 1920, ma si classificarono al 5 posto mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. Il « sette » americano, valutando il campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'oro, ma anche dadi « outsider » che in questo caso sono la Romania, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.

LORIS CULLINI

già il torneo olimpico di Roma si presenta molto interessante poiché il « sette » a magaro, che salta circa appena il più forte del mondo, dovrà guardarsi non solo dagli attacchi dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia (tutte squadre a graticcio « sussiego » e « grossotto » che Mario Riva presentò alla TV, con tutti i suoi affanni, durante l'ultima trasmissione), ma anche dagli « azzurri » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Però il « sette » romeno, che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.

Le altre partecipanti (compresa l'Olanda che vanta delle ottime tradizioni) non si presentano al mestiere di partenza con velleità di successo, ma nessuno, comunque, è in grado di stabilire risulta quando si incontreranno con le « papabili ».

Abbiamo lasciato per ultimo gli americani perché dagli Stati Uniti non sono arrivate molte notizie. A differenza del nuoto che viene praticato in tutta l'Unione, la pallanuoto americana è soltanto lo Stato della California. Però nonostante questa limitazione, possiamo prevedere che il « sette » che sfiderà la bandiera a stelle e strisce sarà molto veloce. Infatti sia a Helsinki che a Melbourne la squadra americana era formata dai migliori nuotatori che partecipavano allo stesso Ad esempio, ai Giochi finlandesi gli yankees mandarono in acqua un certo Hall che crebbe d'età quasi due

metri con delle braccia tempestive, il quale dalla metà dell'anno scorso è diventato il quinto nuotatore più veloce del mondo, si registrò anche in Australia nel 1956. Dello stesso possiamo ricordare che gli Stati Uniti nel 1904 ai Giochi di St. Louis si laurearono campioni olimpionici nel 1920, ma si classificarono al 5 posto mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. Il « sette » americano, valutando il campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'oro, ma anche dadi « outsider » che in questo caso sono la Romania, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.

LORIS CULLINI

già il torneo olimpico di Roma si presenta molto interessante poiché il « sette » a magaro, che salta circa appena il più forte del mondo, dovrà guardarsi non solo dagli attacchi dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia (tutte squadre a graticcio « sussiego » e « grossotto » che Mario Riva presentò alla TV, con tutti i suoi affanni, durante l'ultima trasmissione), ma anche dagli « azzurri » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Però il « sette » romeno, che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.

Le altre partecipanti (compresa l'Olanda che vanta delle ottime tradizioni) non si presentano al mestiere di partenza con velleità di successo, ma nessuno, comunque, è in grado di stabilire risulta quando si incontreranno con le « papabili ».

Abbiamo lasciato per ultimo gli americani perché dagli Stati Uniti non sono arrivate molte notizie. A differenza del nuoto che viene praticato in tutta l'Unione, la pallanuoto americana è soltanto lo Stato della California. Però nonostante questa limitazione, possiamo prevedere che il « sette » che sfiderà la bandiera a stelle e strisce sarà molto veloce. Infatti sia a Helsinki che a Melbourne la squadra americana era formata dai migliori nuotatori che partecipavano allo stesso Ad esempio, ai Giochi finlandesi gli yankees mandarono in acqua un certo Hall che crebbe d'età quasi due

metri con delle braccia tempestive, il quale dalla metà dell'anno scorso è diventato il quinto nuotatore più veloce del mondo, si registrò anche in Australia nel 1956. Dello stesso possiamo ricordare che gli Stati Uniti nel 1904 ai Giochi di St. Louis si laurearono campioni olimpionici nel 1920, ma si classificarono al 5 posto mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. Il « sette » americano, valutando il campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'oro, ma anche dadi « outsider » che in questo caso sono la Romania, gli Stati Uniti, la Germania e l'Olanda.

LORIS CULLINI

già il torneo olimpico di Roma si presenta molto interessante poiché il « sette » a magaro, che salta circa appena il più forte del mondo, dovrà guardarsi non solo dagli attacchi dell'Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'Italia (tutte squadre a graticcio « sussiego » e « grossotto » che Mario Riva presentò alla TV, con tutti i suoi affanni, durante l'ultima trasmissione), ma anche dagli « azzurri » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Però il « sette » romeno, che nello spareggio è riuscito a superare il « sette » austriaco, che tuttavia è a mio avviso più forte da considerare più forte. Infatti negli ultimi campionati d'Europa la squadra della Repubblica democratica si è classificata al 5 posto, mentre quella occidentale fini settima dopo l'Olanda. La Germania va dal campo della pallanuoto i tedeschi hanno vinto nel 1923 ad Amsterdam il titolo olimpico e hanno conquistato due medaglie d'argento a Los Angeles nel 1932 e a Berlino nel 1936, mentre nel 1956 a Melbourne si sono classificate al 6 posto. E' una squadra « dura » che però riesce a trovare un ritmo di gara sistematico.

Dall'Inghilterra, ogni qual volta ci si avvicina ai Giochi olimpici, si parla come di uno squadrone, in quanto rappresenta un paese che ha vinto 4 medaglie d'oro, ha eretto il guscio della pallanuoto e può disporre di buoni nuotatori. Però i britannici, negli ultimi 20 anni, non sono mai riusciti a chiudersi. I « sette » romeni e quindici, crediamo che anche in questo torneo l'Inghilterra non sarà un avversario pericoloso.